

<https://www.renovatio21.com>
5 Settembre 2021 h 13:34

Bergoglio ha fatto arrabbiare i rabbini

Il rabbinato pare essersi molto offeso da varie frasi del discorso papale. Per esempio: «la Legge però non dà la vita, non offre il compimento della promessa, perché non è nella condizione di poterla realizzare. La Legge è un cammino che ti porta avanti verso l'incontro».

Secondo i religiosi talmudici tali parole porterebbero ad un ridimensionamento della Torah – parola ebraica che qualcuno traduce semplicemente come «legge». La Torah diverrebbe quindi obsoleta, niente più di una storia simbolica. In pratica, ci pare di capire, i rabbini si scandalizzano del fatto che il papa non predichi l'ebraismo. Essi temono infatti, scrive la lettera secondo gli stralci riportati dai giornali italiani, che si possa finire in un «insegnamento sprezzante verso gli ebrei e verso l'ebraismo cose che pensavamo fossero state completamente ripudiate dalla Chiesa». La supposta risposta del Vaticano ai rabbicomparsa sull'Osservatore Romano tramite un monsignore argentino a caso, non vale la pena di citarla: non fa nomi, è arzigogolata al punto giusto per tentare di fugare ogni ombra di antisemitismo via supercazzola teologica.

Quindi, Bergoglio ha fatto adirare gli ebrei. Imprevisto. Bizzarro. Inspiegabile.

Ma come è possibile? Lui che da sempre – da quando era arcivescovo della terza città più ebraica del pianeta dopo New York e Tel Aviv, Buenos Aires – è sospettato di essere simpatizzante o, dicono i maligni, subalterno alla stella di David.

Lui che quando andò in Israele si fece fotografare mentre bacia le mani dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti (quella foto che circola tra i complottisti pataccari con la scritta «Bergoglio bacia la mano dei Rothschild»).

Leggi tutto:

<https://www.renovatio21.com/perche-bergoglio-ha-fatto-arrabbiare-i-rabbini/>

Endorsement del Papa al film che legalizza le coppie gay, nuova proiezione in Vaticano

[ilmessaggero.it/vaticano/coppie_gay_vaticano_film_papa_francesco_afineevski_intervista_legge_omosessualita-6177332.html](https://www.ilmessaggero.it/vaticano/coppie_gay_vaticano_film_papa_francesco_afineevski_intervista_legge_omosessualita-6177332.html)

Franca Giansoldati



di Franca Giansoldati

Domenica 5 Settembre 2021, 13:38

-
-
-

Città del Vaticano – Nuovo importante endorsement del Papa al docu-film della discordia in cui Bergoglio - attraverso un taglia e cuci di vecchie interviste – spezza una lancia a favore di una legge per le famiglie gay. Le polemiche che a suo tempo erano nate sulla pellicola del regista Evgeny Afineevsky avevano costretto la Segreteria di Stato a diffondere a tutte le nunziature un documento interno per assicurare che la Chiesa a proposito delle coppie omosessuali non aveva mai cambiato idea. Nessuno però ha mai spiegato come sia stato possibile la realizzazione di un film su Francesco contenente distorsioni tanto evidenti sul Magistero e sulla Dottrina Cattolica.

[Papa Francesco all'Europa: accogliere i profughi afgani poi parla della «sordità del cuore»](#)

Stavolta i vertici del Vaticano hanno organizzato per domani pomeriggio, alle ore 18:00, una nuova proiezione in pompa magna nell'Aula Nuova del Sinodo, in Vaticano. La proiezione è riservata ad un centinaio di ospiti, in particolare famiglie di migranti e rifugiati.

Il film del regista israeliano-americano presentato alla Festa del Cinema di Roma lo scorso ottobre è stato realizzato attraverso il montaggio di tagli di un'intervista fiume a Televisa, la tv messicana, dalla quale è stato effettuato un copia incolla in cui appare il Papa che sostanzialmente benedice la parificazione delle coppie gay.

«Le persone omosessuali hanno il diritto di essere in una famiglia. Sono figli di Dio e hanno diritto a una famiglia. Nessuno dovrebbe essere estromesso o reso infelice per questo. Ciò che dobbiamo creare è una legge sulle unioni civili. In questo modo sono coperti legalmente. Mi sono battuto per questo» dice il Papa parlando in spagnolo.

Nonostante le polemiche sollevate nella Chiesa il 21 ottobre dello scorso anno il Papa ha incontrato in Vaticano Afineevsky e il giorno successivo c'è stata una piccola festa nei giardini vaticani con tutti i vertici della comunicazione.



Una seconda proiezione in Vaticano, sempre nell'Aula Nuova del Sinodo, c'era già stata lo scorso 24 maggio, sempre organizzata dal regista Afineevsky e dalla Fondazione Laudato si' - nel sesto anniversario dell'enciclica -, anche allora riservata a circa 100 persone bisognose, senzatetto e famiglie di rifugiati siriani. Al termine della proiezione, il Papa si era recato nell'Atrio della Sala Nervi per salutare e intrattenersi con i partecipanti.

